

Archivio di Fabio Metelli

Biblioteca di Psicologia dell'Università di Padova.

a cura di Valeria Bosco e Michele Visentin

Produzione: Fabio Metelli

Datazione: 1923-1987

Conservazione: Biblioteca di Psicologia dell'Università di Padova

Consistenza: 298 unità archivistiche

Accesso: l'archivio è accessibile online

Spesso accade che negli archivi privati di persona fisica ci troviamo di fronte a un complesso di documentazione che presenta due tipologie archivistiche diverse: l'archivio *proprio* e l'archivio *improprio*, ovvero scritture produttive di effetti giuridici e scritture e materiali diversi che testimoniano la particolare attività del soggetto produttore – e rispecchiano la diversa organizzazione che egli dava alle proprie carte, le une legate da vincolo naturale (pertanto non volontariamente ordinate) e le altre da vincolo volontario (cioè da lui stesso gestite in funzione del suo proprio modo di lavorare).¹

Nel nostro caso il fondo è costituito con qualche piccola eccezione dalla sola parte dell'archivio *improprio*, l'archivio di lavoro. Al momento di accettare la donazione, infatti, è stata selezionata e trattenuta soltanto la parte di documentazione avente carattere di testimonianza della personale attività scientifica di Metelli, restituendo agli eredi quanto riguardava la sua vita privata (accademica, familiare, affettiva...).

Inizialmente, oltre alla documentazione archivistica il lascito comprendeva anche circa 600 monografie, numerosi estratti da riviste scientifiche, centinaia di fascicoli di riviste, fotocopie, etc. raccolti in scatole dai figli di Metelli (come risulta dall'*Atto di donazione* conservato presso la Biblioteca di Psicologia). Questa raccolta è stata subito scorporata: le monografie sono confluite nel catalogo di Ateneo (Opac + link) e così pure i report prodotti da Università straniere con cui Metelli era in contatto e gli estratti prodotti in area padovana (883 in tutto). Gli altri estratti (circa 500) sono stati archiviati in RefWorks e collocati nella Sezione storica della Biblioteca, in ordine alfabetico per autore.

¹ Navarrini, Roberto *Gli archivi privati*. Civita editoriale, 2005, pp. 28-29, 52-55

Un secondo scorporo è stato effettuato da uno studente a contratto presso la Biblioteca, che ha smistato e selezionato una certa quantità di materiale per lo scarto. Tuttavia tale materiale è stato completamente riesaminato dai dottori Michele Sinico e Giulia Parovel², che hanno recuperato numerosi documenti eliminando in fase di riordino solo "minute illeggibili e informi, fogli bianchi e cartelle degradate" che riempivano due scatole di circa 40 x 60 cm.

Un'ulteriore partizione ha riguardato gli articoli scritti da Fabio Metelli, raccolti in ordine cronologico di pubblicazione. E' il solo materiale bibliografico che si è deciso di inserire nel fondo archivistico (serie *Attività didattica e di ricerca*, fasc. 18) in ragione delle annotazioni autografe che gli conferiscono valore documentale in senso archivistico.

Infine, nel corso dell'ultimo intervento di riordino e inventariazione tra il 2010 e il 2012, la fisionomia del fondo è andata gradualmente cambiando – soprattutto nella serie *Materiale sperimentale*, in cui è confluita in maggior quantità nuova documentazione. Il fondo ha assunto alcuni caratteri propri della raccolta, grazie soprattutto all'interesse del prof. Da Pos e alla sua ricerca di documentazione presso i colleghi che avevano lavorato con Metelli.

Per non intaccare l'integrità di questo come anche degli archivi degli ex collaboratori di Metelli è stata fissata una data limite per le 'nuove acquisizioni'. Si è poi cercato di contestualizzarle riportando sempre dove erano state conservate sino a quel momento (per es. all'interno di libri appartenuti a Metelli). Si è inoltre deciso di mettere da parte la documentazione conferita successivamente (non molto materiale) per integrarla al fondo in un secondo tempo.

Rare sono state le nuove acquisizioni di tipo più strettamente documentario – cioè di materiale non sperimentale – anche per la difficoltà di attribuire i documenti proprio alla mano di Metelli. Nella serie *Materiale sperimentale* le schede descrittive contraddistinte da un asterisco nella denominazione del fascicolo contengono esclusivamente materiali conferiti alla biblioteca in momenti diversi da ex colleghi/collaboratori di Metelli, dopo l'atto di donazione del fondo archivistico. Le specifiche di chi ha portato il materiale e dove l'ha trovato sono conservate in Biblioteca.

Tra i materiali conferiti al di fuori della donazione ed esclusi dall'inventario per ragioni strettamente archivistiche, ma di sicura utilità per la ricostruzione dell'attività scientifica e didattica di Metelli, si segnalano:

- n. 3 lastre di vetro per la stampa (conservate a parte in una apposita **Scatola B**) che riproducono i disegni del "labirinto speciale per ratti" realizzati su indicazione di Metelli – e usati dai professori Kardos, Zanforlin, Dell'Antonio, Saviolo e Da Pos (v. fascicolo 30 della serie *Scritti di psicologia generale*).
- n. 2 dispense dattiloscritte, appartenute al prof. Giovanni Bruno Vicario e contenenti la trascrizione di appunti presi durante le lezioni di *Psicometria* e di

² Sinico, M., Parovel, G. (2003) "Introduzione al Fondo Metelli", *Giornale Italiano di Psicologia*, 3, 623-634.

Metodo dei test che Metelli aveva tenuto presso la Facoltà di lettere di Trieste, nell'anno accademico 1961 - 62 (conservate in u'apposita **Scatola C**).

- n. 12 lucidi provenienti da Elisabetta Gyulai, sempre attraverso il prof. Da Pos (conservati nel **Tubo D**).

Va segnalato che, per ragioni di salvaguardia del vincolo archivistico, sono confluite nella serie *Carteggio* anche alcune lettere trovate all'interno di libri pervenuti con la donazione, ma gestiti all'interno del catalogo della biblioteca. Anche gli appunti manoscritti trovati all'interno dei libri donati sono confluiti nel fondo archivistico e sono stati inseriti nelle diverse serie, a seconda dell'argomento, curando di conservare l'informazione sulla loro collocazione originale.

Il fondo si suddivide in 7 serie. Quelle che contengono una maggiore quantità di materiale 'amministrativo' (nel senso di testimonianza formalmente più strutturata delle attività istituzionali o extra-istituzionali svolte da Metelli nel corso della sua esistenza) precedono quelle in cui si sono accumulati documenti avente carattere più 'tecnico' – nel senso di testimonianza scritta o foto riprodotta, sostanzialmente priva di forma e struttura documentale in senso proprio. Tra queste ultime la serie *Materiale sperimentale* contiene puro materiale grafico o fotografico e testimonia con grande immediatezza il modo di lavorare dello studioso.

Nel 2000 il prof. Luigi Burigana, allora direttore della Biblioteca di Psicologia, ha affidato ai dott.ri Michele Sinico e Giulia Parovel il primo intervento sul fondo archivistico acquisito. Sebbene tale intervento non sia stato effettuato da archivisti specializzati, ha tuttavia avuto il merito di promuovere la pubblicità del fondo e di assegnare una prima organizzazione alle carte, dandone conto in un indice dettagliato per redigere il quale sono state tenute in considerazione alcune norme internazionali di descrizione archivistica – *General international standard archival description / ISAD (G)*³.

Il fondo venne organizzato in una struttura gerarchica distinguendo 5 partizioni: le prime tre raggruppavano il materiale per argomenti (trasparenza, percezione, psicologia generale), la quarta raccoglieva la corrispondenza e l'ultima era costituita da una miscellanea. Ogni fascicolo era stato inserito in una busta di plastica trasparente non adatta alla conservazione.

Nel 2010 la Biblioteca di Psicologia – sotto il coordinamento dei dott.ri Lorisa Andreoli e Michele Visentin del Sistema bibliotecario di Ateneo e in collaborazione con l'Archivio generale di Ateneo – ha intrapreso un progetto di riordinamento, condizionamento con materiali a norma, catalogazione archivistica e digitalizzazione del fondo.

La dott.ssa Valeria Bosco dell'Archivio generale di Ateneo ha riordinato e descritto il fondo archivistico secondo il rigore della disciplina con il supporto dell'applicativo *Arianna client server versione 3.2*. Le serie sono state riordinate dando priorità a quelle che avevano carattere più strutturato rispetto alle attività istituzionali-

³ <http://www.ica.org/10207/standards/isadg-general-international-standard-archival-description-second-edition.html>

amministrative del soggetto produttore. A seguire, le serie in cui si trovavano documenti sempre meno tipologicamente strutturati (appunti) e sempre meno 'testuali' (tavole, ritagli, foto, grafici).

Si è provveduto a specifico riordino dei fascicoli solo per le seguenti serie:

1. *Attività didattica e di ricerca*: ordine cronologico.
2. *Perizie e brevetti*: ordine cronologico.
3. *Carteggio*: ordine alfabetico.
7. *Materiali sperimentali*: ordine per materia.

Per le altre tre serie (4, 5, 6), composte per lo più da appunti e bozze, la magmatica materialità non ha consentito né un vero e proprio ordinamento cronologico né un vero e completo ordinamento per materia, ma solo un parziale ordinamento per materia.

Responsabili scientifici del progetto di riordino e digitalizzazione:

- prof. Sergio Cesare Masin
- prof. Osvaldo Da Pos

Responsabili tecnici:

- dott.ssa Loris Andreoli (*coordinatrice del progetto*), SBA
- dott. Michele Visentin, SBA
- dott.ssa Valeria Bosco, Archivio Generale di Ateneo

Consulenti

- dott. Roberto Musiari (per il riordino e la catalogazione del materiale sperimentale)

Accesso

Il fondo Metelli e l'hard disk esterno in cui è archiviata la versione digitale sono conservati all'interno di due armadi chiusi, nella Sezione storica della Biblioteca di Psicologia "Fabio Metelli" – situata al 5° piano del Palazzo detto *Psico2*, in via Venezia 12/2 - Padova.

Il fondo è liberamente accessibile online attraverso Phaidra, la piattaforma di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine delle collezioni digitali. Gli studiosi che avessero necessità di visionare la versione cartacea possono contattare la [Biblioteca di Psicologia](#).